



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 12 agosto 2017

FIN - CAMPANIA

Sabato, 12 agosto 2017

FIN - Campania

12/08/2017 TuttoSport Pagina 36-37	
PODIO DETTI IN COPPA	1
12/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Lochte All'inferno e ritorno: «Vivo per mio figlio»	2
12/08/2017 Il Roma Pagina 11	
Allarme sui lavori al Collana Dubbi sui tempi di riapertura	4
12/08/2017 Il Roma Pagina 11	
Borriello assicura: «Entro settembre l' impianto tornerà a...	6
12/08/2017 Il Mattino Pagina 2	
Sanzullo, campione che teme il mare «Mai sfidarlo, pericoli ignorati...	7
12/08/2017 Il Roma Pagina 22	
Serbia troppo forte, Italia ko ai quarti	9
12/08/2017 Il Mattino Pagina 34	
La rivoluzione del Posillipo: donne tra i soci	10

NUOTO

PODIO DETTI IN COPPA

Ultime fatiche natatorie prima delle vacanze, ma c'è chi sembra avere energie infinite. Pochi giorni dopo il 50"77 di Mosca (e aver battuto Federica Pellegrini nei 200 sl in lunga a Roma), Sarah Sjöström si conferma regina della velocità demolendo a Eindhoven il suo record mondiale dei 100 sl in vasca corta (50"77 a Mosca). La svedese firma uno spaziale 50"58 nella prima giornata della terza tappa di Coppa del Mondo, con la padrona di casa olandese Kromowidjojo 2^a in 51"19 e l'australiana Campbell 3^a in 51"75.

Pellegrini eliminata in batteria: 10^a in 53"75. Stanco pure Gabriele Detti, che però resta sul podio in un combattuto 400 sl: 4'38"85 dietro al russo Krasnykh (3'38"35) e al danese Christiansen (4'38"42). Podio centrato poi da Marco Orsi con 21"29 nei 50 sl conquistati d'un soffio dal russo Morozov (20"20, suoi anche i 100 misti in 50"70) sull'olandese Puts (21"21). Ma il Bomber sta tornando. Ilaria Cusinato (2'09"05) 6^a nei 200 misti dell'ungherese Hosszu (2'05"01). Da segnalare il bis della spagnola Belmonte (200 farfalla in 2'03"02 e 800 sl in 8'07"47) e il sudafricano Chad Le Clos che sfiora il suo record dei 200 farfalla (1'48"67, rimontando negli ultimi 20 metri lo statunitense Shields).

Oggi chiusura con la Pellegrini nei 200 sl e Detti nei 1500 sl. Poi vacanze. Tranne Paltrinieri che a fine mese sarà alle Universiadi. Nel fondo.

12 AGOSTO 2017
TUTTOSPORT
ALTRI SPORT 37

ITALBASKET STRADALUNGA

Ritrovato Datome, ma difesa e attacco faticano

PIENO GUERRINI
Le buone notizie arrivano dalla Sardegna e continuano: il nome del campione - sono previsti almeno due titoli - è capitano Gigi Datome che ha recuperato a tempo pieno dalla bronchite di pochi giorni fa. Insieme a lui, Datome è il punto di riferimento con Riccardo Pinnelli e Nicola Pietrangeli. Il miglior giocatore della nazionale è stato Datome (nei 20 punti) contro gli Stati Uniti per concludere la partita. Non solo, Datome è stato il più efficace in campo, con 11 punti in 18 minuti. È stato il più efficace in campo, con 11 punti in 18 minuti. È stato il più efficace in campo, con 11 punti in 18 minuti.

GLI AZZURRI CROCCANO NELLA RIPRESA BELINELLI DIVENTA NORDI MARCATORE CENTO TEMPO IN NAZIONALE

ITALIA-FRANCIA
Nella partita di ieri, l'Italia ha vinto 83-79 contro la Francia. Datome ha segnato 11 punti, Pinnelli 10, Pietrangeli 10, e altri 52 per gli italiani. La Francia ha segnato 79 punti, con 18 per Datome.

NUOTO

PODIO DETTI IN COPPA

Il Bomber ha superato prima della vacanza, ma c'è chi sembra avere energie infinite. Pochi giorni dopo il 50"77 di Mosca (e aver battuto Federica Pellegrini nei 200 sl in lunga a Roma), Sarah Sjöström si conferma regina della velocità demolendo a Eindhoven il suo record mondiale dei 100 sl in vasca corta (50"77 a Mosca). La svedese firma uno spaziale 50"58 nella prima giornata della terza tappa di Coppa del Mondo, con la padrona di casa olandese Kromowidjojo 2^a in 51"19 e l'australiana Campbell 3^a in 51"75.

NUOTO

PODIO DETTI IN COPPA

Il Bomber ha superato prima della vacanza, ma c'è chi sembra avere energie infinite. Pochi giorni dopo il 50"77 di Mosca (e aver battuto Federica Pellegrini nei 200 sl in lunga a Roma), Sarah Sjöström si conferma regina della velocità demolendo a Eindhoven il suo record mondiale dei 100 sl in vasca corta (50"77 a Mosca). La svedese firma uno spaziale 50"58 nella prima giornata della terza tappa di Coppa del Mondo, con la padrona di casa olandese Kromowidjojo 2^a in 51"19 e l'australiana Campbell 3^a in 51"75.

Lochte All'inferno e ritorno: «Vivo per mio figlio»

Non sono più notti brave per Ryan Lochte. Dopo il meeting romano Energy for swim l'americano - secondo nuotatore più medagliato della storia dopo Michael Phelps ma finito nella bufera post olimpica a Rio tra finte rapine, un autoservizio danneggiato con alcuni compagni ubriachi, fuga dal Brasile per non finire in carcere - era di una calma olimpica, in cerca solo di un bus per rientrare in hotel. «Ho nostalgia di voi, mi mancate» ha twittato il James Dean del nuoto dopo le prime gare al rientro internazionale, a seguito anche della squalifica di un anno che non gli ha consentito di esserci ai Mondiali di Budapest. Un anno dopo è davvero cambiato, Ryan. Reo confesso, traumatizzato dalle polemiche anche negli Usa, dove non l'hanno lasciato in pace neanche a Dancing with the stars.

E' ingrassato, è rilassato, è ripartito a 33 anni con uno spirito nuovo senza dimenticare il suo anno orribile. E dal terrazzo del Foro Italico si racconta.

Ryan, come ha trascorso il periodo fuori dall'acqua?

«Sono stato sempre vicino alla mia compagna Kayla in gravidanza, mi allenavo una sola volta a settimana, ero sempre stanco».

Sono stati mesi bui, ma davvero ha meditato anche il suicidio?

«La nascita di Caiden, tre mesi fa, è stata come una liberazione dagli istinti negativi e una scintilla dentro che mi ha riacceso: ora perdo pure qualche notte di sonno volentieri, perché ce l'ho leggero e mio figlio appena sente un rumore si sveglia subito».

Da neo papà, ha chiesto consigli a Michael Phelps?

«No, non ne parliamo». Anche in questo lei sembra cambiato: non è più l'alter ego di Michael. Si sente spaesato nella nuova nazionale americana?

«Fino al 2016 ero un altro, dopo il 2012 non mi sono preso più seriamente anche se da sei anni avevo in testa di farmi una famiglia. E adesso che ho realizzato tutto questo, cerco di godermi ogni singolo momento, ora sono felice. Al rientro dall'Italia mi allenerò duramente perché la scintilla è scattata dentro di me, ma nuoterò solo per mio figlio».

Ai Giochi di Tokyo lei avrà 36 anni: potrebbe puntare a vincere il sesto oro di fila con la 4x200, impresa mai riuscita a un uomo.

«Calma, in realtà non penso a un vero obiettivo, semplicemente mi interessa rientrare in nazionale, non

Nuoto > Dopo il ritorno a Roma parla l'americano

SABATO 12 AGOSTO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT



Lochte All'inferno e ritorno: «Vivo per mio figlio»

Ryan: «Ho ripreso per lui. La notte brava di Rio? Un errore, sono cambiato»

Stefano Arcucci
Non sono più notti brave per Ryan Lochte. Dopo il meeting romano Energy for swim l'americano - secondo nuotatore più medagliato della storia dopo Michael Phelps ma finito nella bufera post olimpica a Rio tra finte rapine, un autoservizio danneggiato con alcuni compagni ubriachi, fuga dal Brasile per non finire in carcere - era di una calma olimpica, in cerca solo di un bus per rientrare in hotel. «Ho nostalgia di voi, mi mancate» ha twittato il James Dean del nuoto dopo le prime gare al rientro internazionale, a seguito anche della squalifica di un anno che non gli ha consentito di esserci ai Mondiali di Budapest. Un anno dopo è davvero cambiato, Ryan. Reo confesso, traumatizzato dalle polemiche anche negli Usa, dove non l'hanno lasciato in pace neanche a Dancing with the stars.



Lochte All'inferno e ritorno: «Vivo per mio figlio»

Ryan: «Ho ripreso per lui. La notte brava di Rio? Un errore, sono cambiato»

Stefano Arcucci
Non sono più notti brave per Ryan Lochte. Dopo il meeting romano Energy for swim l'americano - secondo nuotatore più medagliato della storia dopo Michael Phelps ma finito nella bufera post olimpica a Rio tra finte rapine, un autoservizio danneggiato con alcuni compagni ubriachi, fuga dal Brasile per non finire in carcere - era di una calma olimpica, in cerca solo di un bus per rientrare in hotel. «Ho nostalgia di voi, mi mancate» ha twittato il James Dean del nuoto dopo le prime gare al rientro internazionale, a seguito anche della squalifica di un anno che non gli ha consentito di esserci ai Mondiali di Budapest. Un anno dopo è davvero cambiato, Ryan. Reo confesso, traumatizzato dalle polemiche anche negli Usa, dove non l'hanno lasciato in pace neanche a Dancing with the stars.

Sjostrom, 100 si record Detti e Orsi, doppio podio

La svedese a 50'58. Fedez senza finali (oggi addio 200). Terzi Gabrini e Marco nei 50e 400sl

Terre record mondiali alle piscine olimpiche di Rio de Janeiro. Due di questi sono italiani. Da oggi si comincia il campionato europeo di nuoto. In programma il 100 metri stile libero, il 200 metri stile libero, il 400 metri stile libero, il 800 metri stile libero, il 1500 metri stile libero, il 50 metri stile libero, il 100 metri stile libero, il 200 metri stile libero, il 400 metri stile libero, il 800 metri stile libero, il 1500 metri stile libero, il 50 metri stile libero, il 100 metri stile libero, il 200 metri stile libero, il 400 metri stile libero, il 800 metri stile libero, il 1500 metri stile libero.

TACCUINO

OGGI A REGGIO EMILIA I funerali di Dall'Aglio
Oggi alle 10:00 presso l'Oratorio di Reggio Emilia, dove si svolgono i funerali di Dall'Aglio. In programma il 100 metri stile libero, il 200 metri stile libero, il 400 metri stile libero, il 800 metri stile libero, il 1500 metri stile libero, il 50 metri stile libero, il 100 metri stile libero, il 200 metri stile libero, il 400 metri stile libero, il 800 metri stile libero, il 1500 metri stile libero.

so ancora quali gare farò, ma farò del mio meglio. Dipende anche da quali allenamenti accetterò: lavorare seriamente non sarà facile, ma vedremo cosa succederà».

Vivere a Los Angeles l'ha indirizzata verso Dave Salo, un tecnico un po' discusso negli Usa per aver allenato anche la russa Efimova.

«Non so dove mi allenerò, con chi gareggerò, cosa mi succederà: sono solo 6 mesi che sto ripensando al nuoto. Ma quando riprenderò a settembre sarò felice e niente mi turberà più».

Il fantasma della storiaccia di Rio le riappare ogni giorno come un incubo? «È stato molto difficile per me, su quanto mi è successo a Rio ormai è stato detto tutto. Molte persone sbagliano, ma poi cambiano: ho chiesto scusa, vorrei essere perdonato».

Il nuovo volto del nuoto a stelle e strisce è quello fresco di Caeleb Dressel, 7 ori mondiali, che lei ha indirizzato al suo primo mentore in Florida, Gregg Troy: un po' di merito è insomma suo...

«Posso garantirvi che stavolta non ho fatto un errore... E' un fenomeno. Lui lo farà nuotare alla grande, ancora più veloce.

E Caeleb è ancora così giovane».

Ryan si sente maturo, e forse segnato. Ma non ha mai pensato di mollare davvero dopo quanto le è successo a Rio?

«Voglio che un giorno mio figlio sia fiero di me. Voglio mostrargli che se continui a lavorare, puoi ottenere qualcosa. Ecco perché sono tornato in piscina.

Ogni bracciata che faccio è per lui. Voglio mostrare a mio figlio che cosa fa suo padre quando si appassiona a qualcosa. Voglio ancora realizzare molto nella storia del nuoto».

Davvero ha messo la testa a posto per sempre?

«Prima ero solo io e il nuoto, ora ho un nuovo scopo che mi dà anche un nuovo passo in acqua.

Sono così carico quando gareggio. Non ho mai avuto questa spinta prima, non mi sono mai sentito così.

Mi sveglio ogni giorno con un sorriso anche se sono sovrappeso. La cosa più importante ora ritrovare leggerezza e divertirmi. E' già un buon punto di partenza essere tornato in acqua dopo tutto quanto mi è successo»

STEFANO ARCOBELLI

Allarme sui lavori al Collana Dubbi sui tempi di riapertura

Sopralluogo del presidente della V Municipalità Paolo De Luca «Forte apprensione per la reale fruibilità della struttura a settembre»

NAPOLI. Entro settembre i lavori di messa in sicurezza dovrebbero terminare e dopo nove mesi di chiusura il Collana potrà tornare a vivere. Questi i tempi ufficiali della prima tranche di lavori per l'impianto sportivo del Vomero, che poi sarà sottoposto ad un'altra ristrutturazione con i fondi delle Universiadi che torneranno a far splendere lo stadio.

Prima di questa fase, però, bisogna terminare in tempi brevi la prima parte dei lavori, quelli di messa in sicurezza dell'impianto per i noti problemi di sicurezza, sia all'esterno che all'interno, che sono stati riscontrati alla struttura.

Al termine di questi, infatti, il Collana dovrebbe riaprire, in attesa della sua definitiva riqualificazione con la seconda parte di lavori per cui saranno stanziati 8 milioni.

Nei giorni scorsi il Presidente della V Municipalità Paolo De Luca ha effettuato un sopralluogo all'interno dell'impianto per verificare il procedere dei lavori. L'esito del sopralluogo, però, non è stato rassicurante. Attraverso un post sul suo profilo Facebook, De Luca ha sottolineato: «Esprimo forte apprensione circa i tempi effettivi di ritorno ad una seppur parziale fruibilità della struttura ed una sua riapertura per cittadini ed associazioni sportive».

ENTRO IL 10 SETTEMBRE SI CONCLUDERANNO I LAVORI DI RIPRISTINO.

Al tempo stesso, però, il Presidente della Municipalità Arenella-Vomero, scrive: «Va riconosciuto un apprezzamento ai lavoratori della Sma Campania che per conto dell'Aru stanno eseguendo essenziali opere di ripristino, che si concluderanno entro il 10 settembre, sia per le parti edili che di recupero del prato».

IN PROGRAMMA UN CONSIGLIO MUNICIPALE MONOTEMATICO. Intanto la Municipalità prepara consiglio monotematico per settembre relativamente alla situazione del Collana. Lo annuncia lo stesso De Luca: «Continueremo il lavoro istituzionale dei mesi addietro, sempre teso ad ottenere la riapertura dello stadio a prescindere da ogni conflitto politico e nel puro interesse del territorio. Metteremo in campo ogni iniziativa politica - istituzionale possibile volta a garantire trasparenza e certezza dei tempi

12 agosto 2017
Napoli
www.romainfo.net

ROMA 11
NAPOLI

Borriello assicura: «Entro settembre l'impianto tornerà a vivere»

NAPOLI. Lo stadio Arturo Collana è chiuso da gennaio, ma entro i primi giorni di settembre tornerà a vivere, segue con tutti le carenze che l'impianto presenta. I lavori che si stanno effettuando, infatti, sono quelli necessari alla messa in sicurezza. Per una vera riqualificazione dell'impianto bisognerà attendere che parta la seconda tranche di lavori legata ai fondi per le Universiadi. Sul tavolo sono previsti 8 milioni per riportare la struttura alla bellezza di un tempo, per ricostituire alla cittadinanza e per essere pronta per il grande appuntamento delle Universiadi del 2018.



«Non ancora perfetto. Rispetto ai dubbi emersi dopo il sopralluogo del Presidente Paolo De Luca»

L'assessore allo sport del Comune di Napoli Ciro Borriello (nella foto) assicura: «Credo che a settembre l'impianto, dopo che saranno conclusi i lavori di messa in sicurezza, potrà tornare aperto e a disposizione dei cittadini». L'assessore fa il punto della situazione al "Roma": «L'Aru sta gestendo quella fase di lavori per conto della Regione. È auspicabile il rispetto degli accordi e dei tempi che ci sono stati promessi. Infine Borriello chiarisce che «l'obiettivo finale di riqualificazione dell'impianto si realizzerà con gli 8 milioni e mezzo stanziati dall'agenzia regionale per le Universiadi. Con questi fondi il Collana tornerà a splendere, ma già da settembre sarà di nuovo a disposizione dei cittadini».

Allarme sui lavori al Collana Dubbi sui tempi di riapertura

Sopralluogo del presidente della V Municipalità Paolo De Luca «Forte apprensione per la reale fruibilità della struttura a settembre»

Di Dora Di Manno

Al termine di questi, infatti, il Collana dovrebbe riaprire, in attesa della sua definitiva riqualificazione con la seconda parte di lavori per cui saranno stanziati 8 milioni. Nei giorni scorsi il Presidente della V Municipalità Paolo De Luca ha effettuato un sopralluogo all'interno dell'impianto per verificare il procedere dei lavori. L'esito del sopralluogo, però, non è stato rassicurante. Attraverso un post sul suo profilo Facebook, De Luca ha sottolineato: «Esprimo forte apprensione circa i tempi effettivi di ritorno ad una seppur parziale fruibilità della struttura ed una sua riapertura per cittadini ed associazioni sportive».



«Proseguono i lavori di ristrutturazione all'impianto del Vomero»

LA PROTESTA DI ORDINE E SINDACATO

La Procura voleva intercettare i giornalisti
NAPOLI. L'Ordine dei giornalisti della Campania si al fianco dei giornalisti del Fatto quotidiano Vincenzo Ierillo e Marco Lillo. Nei loro confronti il pm aveva chiesto di intercettare i telefoni, richiesta respinta dal gip, con l'obiettivo di scoprire le fonti di alcuni articoli. Una procedura che è contro i principi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. È quanto si legge in una nota dell'Ordine dei giornalisti della Campania, a proposito di quanto reso noto oggi dalle stesse Fatto Quotidiano. Nel giornale si sottolinea come la procura di Napoli avrebbe voluto intercettare il vice direttore Ierillo, il giornalista Lillo e il capitano del Noc Giuseppe Sciarra per «individuare il responsabile della rivelazione del segreto

DEGRADO Ma solo per l'iniziativa dei consiglieri della Seconda Municipalità

Ripulita la fontana di Monteoliveto
NAPOLI. «Complimenti ai consiglieri della Seconda Municipalità che hanno deciso di ripulire personalmente la fontana di Monteoliveto diventata un raccattaculo puzzolente di rifiuti». A esprimersi il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borriello, che, con Gianni Simioli de La Radaura, ha più volte denunciato le condizioni di degrado della fontana e sostenuto iniziative per la ripulitura. «C'è un tentativo di andare insieme a ripulire la fontana di Monteoliveto e abbiamo trovato anche la collaborazione di tanti cittadini che ci hanno aiutato a liberare quel monumento dai rifiuti di ogni tipo, a cominciare da centinaia di bottiglie» ha aggiunto il consigliere di Municipalità dei Verdi, Salvatore Iodice, presidente della Commissione cultura, che ha ripulito la fontana insieme ai consiglieri De Stasio, Verde, Polito, Laudano, Lupo e Parfano, aggiungendo che «in Commissione ci stiamo già occupando del futuro della fontana e, in particolare, c'è in piedi un progetto per ripristinare la recinzione che c'era già in passato».



«La fontana prima e dopo la pulizia dei consiglieri municipali»

di riapertura del Collana» si legge sul post pubblicato da De Luca, che annuncia: «a settembre terremo un Consiglio Municipale monotematico al quale saranno invitati a partecipare tutti i soggetti attualmente coinvolti nella gestione della struttura e l'utenza che da mesi attende risposte certe e concrete».

Borriello assicura: «Entro settembre l'impianto tornerà a vivere»

NAPOLI. Lo stadio Arturo Collana è chiuso da gennaio, ma entro i primi giorni di settembre tornerà a vivere, seppur con tutte le carenze che l'impianto presentava. I lavori che si stanno effettuando, infatti, sono quelli necessari alla messa in sicurezza. Per una vera riqualificazione dell'impianto bisognerà attendere che parta la seconda tranche di lavori legata ai fondi per le Universiadi. Sul tavolo sono pronti 8 milioni per riportare la struttura alla bellezza di un tempo, per riconsegnarla alla cittadinanza e per essere pronta per il grande appuntamento delle Universiadi del 2018.

Intanto, però, i cittadini e le associazioni sportive che tutti i giorni utilizzavano l'impianto attendono la prima riapertura, anche se le condizioni non l'assessore allo sport del Comune di Napoli **Ciro Borriello** (nella foto) assicura: «Credo che a settembre l'impianto, dopo che saranno conclusi i lavori di messa in sicurezza, potrà tornare aperto e a disposizione dei cittadini». L'assessore fa il punto della situazione al "Roma": «L'arua sta gestendo quella fase di lavori per conto della Regione. È auspicabile il rispetto degli accordi e dei tempi che ci sono stati promessi». Infine Borriello chiarisce che «L'obiettivo finale di riqualificazione dell'impianto si realizzerà con gli 8 milioni e mezzo stanziati dall'agenzia regionale per le Universiadi. Con questi fondi il Collana tornerà a splendere, ma già da settembre sarà di nuovo a disposizione dei cittadini».

12 agosto 2017
Napoli
www.roma.net

Borriello assicura: «Entro settembre l'impianto tornerà a vivere»

NAPOLI. Lo stadio Arturo Collana è chiuso da gennaio, ma entro i primi giorni di settembre tornerà a vivere, seppur con tutte le carenze che l'impianto presentava. I lavori che si stanno effettuando, infatti, sono quelli necessari alla messa in sicurezza. Per una vera riqualificazione dell'impianto bisognerà attendere che parta la seconda tranche di lavori legata ai fondi per le Universiadi. Sul tavolo sono pronti 8 milioni per riportare la struttura alla bellezza di un tempo, per riconsegnarla alla cittadinanza e per essere pronta per il grande appuntamento delle Universiadi del 2018.



Il sindaco di Napoli Ciriaco De Blasio

L'assessore allo sport del Comune di Napoli **Ciro Borriello** (nella foto) assicura: «Credo che a settembre l'impianto, dopo che saranno conclusi i lavori di messa in sicurezza, potrà tornare aperto e a disposizione dei cittadini». L'assessore fa il punto della situazione al "Roma": «L'arua sta gestendo quella fase di lavori per conto della Regione. È auspicabile il rispetto degli accordi e dei tempi che ci sono stati promessi». Infine Borriello chiarisce che «L'obiettivo finale di riqualificazione dell'impianto si realizzerà con gli 8 milioni e mezzo stanziati dall'agenzia regionale per le Universiadi. Con questi fondi il Collana tornerà a splendere, ma già da settembre sarà di nuovo a disposizione dei cittadini».

Allarme sui lavori al Collana Dubbi sui tempi di riapertura

Sopraluogo del presidente della V Municipalità Paolo De Luca. «Forte apprensione per la reale fruibilità della struttura a settembre»

di **Dino De Marco**

NAPOLI. Entro settembre i lavori di messa in sicurezza dovrebbero terminare e dopo nove mesi di chiusura il Collana potrà tornare a vivere. Questi i tempi ufficiali della prima tranche di lavori per l'impianto sportivo del Vomero, che poi sarà sottoposto ad un'altra ristrutturazione con i fondi delle Universiadi che torneranno a far splendere lo stadio. Prima di questa fase, però, bisogna terminare in tempi brevi la prima parte dei lavori, quelli di messa in sicurezza dell'impianto per i noti problemi di sicurezza, sia all'interno che all'esterno, che sono stati ricicatrati alla struttura.

Al termine di questi, infatti, il Collana dovrebbe riaprirsi, si attende della sua definitiva riapertura con la seconda parte di lavori per cui saranno stanziati 8 milioni. Nei giorni scorsi il Presidente della V Municipalità Paolo De Luca ha effettuato un sopralluogo all'interno dell'impianto per verificare il procedere dei lavori. L'esito del sopralluogo, però, non è stato trascritto. Attraverso un post sul suo profilo Facebook, De Luca ha sottolineato: «Esprimo forte apprensione circa i tempi effettivi di ritorno ad una separata fruibilità della struttura ed una sua riapertura per cittadini ed associazioni sportive».

ENTRO IL 10 SETTEMBRE SI CONCLUDERANNO I LAVORI DI RIPRISTINO. Al tempo stesso, però, il Presidente della Municipalità Arcinella-Vomero, scrive: «Vi riconosciamo un apprezzamento ai lavoratori della Sma Campania che per conto dell'Arus stanno eseguendo essenziali opere di ripristino, che si concluderanno entro il 10 settembre, sia per le parti edili che di recupero del prato».

IN PROGRAMMA UN CONSIGLIO MUNICIPALE MONOTEMATICO. Intanto la Municipalità prepara un consiglio monotematico per settembre relativamente alla situazione del Collana. Lo annuncia lo stesso De Luca: «Cominceremo il lavoro istruttorio dei mesi addietro, sempre teo ad ottenere la riapertura dello stadio a cominciare da ogni conflitto politico e nel puro interesse del territorio. Metteremo in campo ogni iniziativa politica - istituzionale possibile volta a garantire trasparenza e certezza dei tempi di riapertura del Collana».



Proseguono i lavori di ristrutturazione all'impianto del Vomero

LA PROTESTA DI ORDINE E SINDACATO La Procura voleva intercettare i giornalisti

NAPOLI. L'Ordine dei giornalisti della Campania si al fianco dei giornalisti del Fatto quotidiano. Vincenzo Ierillo e Marco Lillo. Nei loro confronti il pm aveva chiesto di intercettare i telefoni, richiesta rigettata dal gip, con l'obiettivo di scoprire i fonti di alcuni articoli. Una procedura che è contro i principi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. È quanto si legge in una nota dell'Ordine dei giornalisti della Campania, a proposito di quanto reso noto oggi dalla stessa Fatto Quotidiano. Nel giornale si vertenza come la procura di Napoli avrebbe voluto intercettare il vice direttore Lillo, il giornalista Ierillo e il capire del Nac Gianpaolo Scarfaro per «individuare il responsabile della rivelazione dei segreti

DEGRADO Ma solo per l'iniziativa dei consiglieri della Seconda Municipalità Ripulita la fontana di Monteoliveto

NAPOLI. «Complimenti ai consiglieri della Seconda Municipalità che hanno deciso di ripulire personalmente la fontana di Monteoliveto diventando ricettacolo parzialmente di rifiuti». A esprimersi il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che, con Gianni Simioli de La redazza, ha più volte denunciato le condizioni di degrado della fontana e sostenuto iniziative per la ripulitura. «Ho chiesto ai miei colleghi di Consiglio di andare insieme a ripulire la fontana di Monteoliveto e abbiamo invitato anche la collaborazione di tanti cittadini che ci hanno aiutato a liberare quel monumento da rifiuti di ogni tipo, a cominciare da centinaia di bottiglie» ha aggiunto il consigliere di Municipalità dei Verdi, Salvatore Iodice, presidente della Commissione cultura, che ha ripulito la fontana insieme ai consiglieri De Stasio, Vordo, Polio, Laudasio, Iorio e Parfano, aggiungendo che «in Commissione ci stiamo già occupando del futuro della fontana e, in particolare, c'è in piedi un progetto per ripristinare la recinzione che c'era già in passato».



La fontana prima e dopo la pulizia dei consiglieri municipali

Sanzullo, campione che teme il mare «Mai sfidarlo, pericoli ignorati a riva»

«Il mare è tanto bello quanto pericoloso», non è una frase da copiare e incollare sulla bacheca di qualche social, ma la convinzione stampata nella testa di Mario Sanzullo, campione mondiale di nuoto di fondo, che ha passato tra le onde metà della sua vita. Un ragazzo di 24 anni che vive il mare con la stessa euforia dei suoi coetanei, tra tuffi, gavettoni e nuotate, ma che ne conosce anche il lato oscuro che spesso sfugge alla gran parte dei bagnanti. Le creste alte e schiumose scatenano una sequenza di emozioni forti a cui la mente umana difficilmente riesce a sottrarsi. Sono belle, catturano lo sguardo, sono malinconiche, fanno salire l'adrenalina della sfida, restare calmi e soprattutto inermi sembra davvero un'impresa titanica, tanto che ogni estate bisogna poi leggere il tragico bollettino delle vittime.

Mario dopo giorni di quiete il mare ha mostrato i muscoli e i morti in Campania sono stati tre.

«Purtroppo è quello che succede più spesso. Il principale pericolo del mare è la sua imprevedibilità.

Si scende in spiaggia, la giornata sembra perfetta per una nuotata e in pochi minuti la situazione cambia. Le onde si alzano e non bisogna assolutamente prendere sotto gamba i pericoli che ne derivano.

Leggere con tempestività le variazioni è fondamentale per non farsi del male».

A quali pericoli ti riferisci?

«I casi sono due. Se ci si trova già in mare oppure ancora a riva. Ovviamente i modi di reagire sono diversi. Per chi ha la fortuna di non trovarsi in acqua il consiglio è chiaramente quello di non provarci nemmeno. Sembra scontato ma diventa una lotta contro se stessi. Ormai è consuetudine, soprattutto tra i ragazzi, ignorare la bandiera rossa.

Lo si fa per mostrare coraggio o per provare l'eccitazione di essere sbalottati dalle onde e tornare vincitori a riva. Ma non è un gioco. Il mare deve essere rispettato e quando è agitato non deve mai essere sfidato. Se ne usciamo vivi è un miracolo, ma i miracoli sono solo l'eccezione».

E se le onde si alzano quando siamo in mare?

«A quel punto gioca un ruolo fondamentale la capacità di restare calmi. La nostra forza non potrà mai competere con quella delle correnti. Neanche io che sono allenato posso riuscirci. Quindi non bisogna assolutamente farsi prendere dal panico, bisogna restare a galla a largo cercando di muoversi poco e ridurre al minimo il consumo di energie. La cosa più sbagliata è



tentare di tornare a riva, sarebbe impossibile e trovandoci allo stremo delle forze non potremmo fare altro che cedere al mare e sperare solo nei soccorsi o in quel famoso miracolo».

Le famiglie che giocano a riva con i bambini sono al sicuro?

«Assolutamente no. I bambini sono leggerissimi basta un' onda anomala anche di scarsa entità per essere risucchiati. Lo so, è suggestivo stare a riva ad aspettare di essere bagnati, ma ne basta una più forte delle altre per rischiare una tragedia. Un corpicino inerme rapito dalle correnti diventa difficilissimo da individuare e al tempo stesso ha una minore capacità di resistere in acqua in attesa dei soccorsi. Rischiare è davvero inutile».

Come mai nell' immaginario collettivo il mare fa meno paura della montagna?

«Il mare è simbolo di libertà di massa, è facilmente fruibile da tutti, ed è giusto che sia amato. Ma è comunque un elemento della natura, il più imponente, le stesse precauzioni che si usano per sciare bisognerebbe utilizzarle anche quando si è al mare».

È quindi anche un problema di educazione?

«Sicuramente. L' Italia è un Paese con tre lati toccati dal mare. Conoscerlo bene riguarda praticamente tutti. Sono certo che dedicare qualche ora di istruzione mirata ai pericoli del mare, ma anche della montagna, possa servire a prevenire gli incidenti, come quelli avvenuti sulle coste della Campania. Potrebbe essere un' idea realizzare una piccola formazione di qualche ora nelle scuole insieme agli esperti di salvamento della Federazione italiana nuoto».

Giovanni Rinaldi

PALLANUOTO Oggi i ragazzi di Pesci affronteranno la Spagna nella semifinale 5° posto Serbia troppo forte, Italia ko ai quarti

BELGRADO. Una brutta sconfitta per l'Italia, che dici così addio alla possibilità di salire sul tetto del mondo nella pallanuoto under 20.

Ieri è andata in archivio la settima giornata di partite a Belgrado, dove sono in svolgimento fino a domani i 19esimi mondiali junior maschili.

Gli azzurrini di Nando Pesci perdono con la Serbia 17-9 e oggi affronteranno alle 16.40 la Spagna nella semifinale del quinto posto. Parziali tutti in favore dei serbi 4-2, 4-2, 4-2, 5-3 e per gli azzurri doppiette di Guerrato e Manzi e gli altri gol di Cannella, Mezzarobba, Guidi, Maccioni e Novara; per la Serbia 4 gol di Vucinic, 3 di Drasovic, 2 di Radonic, Lukic e Tankosic, 1 di Gvozdanovic, Toholj, Jankovic e Velkic. La Serbia gioca la semifinale della zona medaglie con Grecia che supera 8-7 gli spagnoli. L'Italia è arrivata ai quarti dopo aver battuto 107 la Russia negli ottavi ed essersi classificata seconda nel gruppo D vincendo con Sudafrica 21-3, Egitto 18-2 e Canada 15-5 e perdendo con l'Ungheria 7-2 nella giornata di esordio.

24 ROMA
SPORT

BASKET SERIE A2 Napoli ufficializza il 58enne puteolano: «Felice di tornare nel luogo in cui ho iniziato»

Cuore, Lubrano è il nuovo dg

di Paolo Amati

NAPOLI. In attesa di completare l'organico a disposizione di coach Ciccio Ponticelli a partire dal prossimo 18 agosto, con l'ingaggio del giovane lungo, Guglielmo Carraro, ieri il Cuore Napoli Basket, ha annunciato un nuovo ingresso in società. Il nuovo direttore generale con compiti organizzativi del club ora in A2 e nel girone Ovest, sarà il 58enne puteolano, Antonio Lubrano. Una sorta di ritorno alle origini per lui, che ha esordito nel basket che conta proprio ai piedi del Vesuvio. Uno sportivo competente e preparato che senza dubbio darà una grossa mano al Cuore, intenzionato comunque a fare un campionato degno di tale nome senza troppi patemi.

L'IDENTIKIT. Lubrano è entrato nel mondo del basket nel lontano 1985, come responsabile marketing della Serapiade Pozzuoli. Due stagioni dopo, ha assunto il ruolo di team manager della stessa società che, poi, nel 1999/2000, è diventato



Antonio Lubrano, nuovo del Cuore Napoli Basket

in SS Basket Napoli, con la quale ha collaborato nello stesso ruolo, ininterrottamente fino al 2008 (vincendo anche una Coppa Italia), prima di passare alla Juve Caserta, dove è rimasto poi per nove anni, in qualità di team manager del club bianconero in serie A. LE DICHIARAZIONI E IL BENEFICIO. «È un'emozione fantastica tornare nel luogo dove ho mosso i miei primi passi sul basket e dove

PODISMO Le corse in programma fino a fine mese
Quattro appuntamenti in Campania
Da Caposele a Sant'Agata de Goti

NAPOLI. Il podismo tornerà in regione con quattro appuntamenti da non perdere. Si parte subito domani con un evento incredibile. Si corre nel comune di Caposele con la 'Corsa dei tre Campanili'. A Caposele si correrà la dieci chilometri, giunta alla sua 41ª edizione. L'appuntamento è curato dalla locale Pro Loco, l'ARS Amatori Running Side e la UISP. I dieci chilometri del percorso uniscono i due borghi di Caposele e Materdomini. Secondo appuntamento giovedì a Baia Felice, località turistica del Liriole Dromite. Alle 19 prenderà il via l'ottava edizione della gara podistica Baia Felice Estate 2017. La distanza con i classici dieci chilometri è riservata a un percorso di 2000 metri. Il terzo appuntamento è previsto per sabato prossimo a Campagna, come sito in

sabato 12 agosto 2017
quindici anni
www.romasport.it

PUGILATO Bronzo per le due partenopee ai Campionati dell'Unione Europea; domani finali per tre azzurre
Semifinali beffarde per Testa e Canfora

NAPOLI. Bilancio in chiaroscuro per le azzurre ai Campionati dell'Unione Europea di pugilato. Delle sei atlete impegnate nelle semifinali di ieri, solo in tre sono riuscite a conquistare le finali in programma domani, e nessuna - tra queste - corrisponde ai nomi di Irma Testa e Susi Canfora. Le due partenopee, infatti, sono state eliminate.

Terzo gradino del podio anche per la Florida (69 Kg), che perde 4-1 la sua semifinale contro la polacca Sokolka. Medaglia bronza anche per la 75 Kg Canfora, che viene sconfitta per 4-1 dalla turcha Surmeneli. Tre quindi le azzurre che domani si giocheranno i bronzi: 48 Kg, Mesiano 57 Kg e Domenica 64 Kg.



Susi Canfora

Queste le parole di Coach Renzo: «La Bonatti ha disputato un gran match, anche se in finale dovrà dare ancora di più. La Mesiano si è persa nelle ultime riprese, però sono soddisfatto del suo rendimento in questo torneo. La Harrisopoli è un pugile di qualità, che ha meritato anche se Irma ha dato tutto. La Florida ha fatto il suo, anche se ha la potenzialità per dare di più. La Canfora ha gettato il cuore oltre l'ostacolo in un match molto duro. Purtroppo ha avuto la meglio l'esperienza della Turca»

PALLANUOTO Oggi i ragazzi di Pesci affronteranno la Spagna nella semifinale 5° posto

Serbia troppo forte, Italia ko ai quarti

BELGRADO. Una brutta sconfitta per l'Italia, che dici così addio alla possibilità di salire sul tetto del mondo nella pallanuoto under 20.

Ieri è andata in archivio la settima giornata di partite a Belgrado, dove sono in svolgimento fino a domani i 19esimi mondiali junior maschili.

ni e Novara; per la Serbia 4 gol di Vucinic, 3 di Drasovic, 2 di Radonic, Lukic e Tankosic. I di Gvozdanovic, Toholj, Jankovic e Velkic. La Serbia gioca la semifinale della zona medaglie con Grecia che supera 8-7 gli spagnoli. L'Italia è arrivata ai quarti dopo aver battuto 107 la Russia negli ottavi ed essersi classificata seconda nel gruppo D vincendo con Sudafrica 21-3, Egitto 18-2 e Canada 15-5 e perdendo con l'Ungheria 7-2 nella giornata di esordio.



Nando Pesci

MONDIALI DI ATLETICA

Salto in alto: Tamberi è fuori dalla finale

LONDRA. L'azzurro Gianmarco Tamberi è fuori dalla finale del salto in alto ai Mondiali di atletica leggera. Il marchigiano, dopo aver saltato facilmente a 2.17 e aver passato il secondo tentativo 2.22, 2.26 e 2.29 (su primato stagionale), si è fermato alla misura di 2.31, uccidendo dunque dai 12 finali.

MOTO GP

Austria, Rossi male nelle prime prove

SPELBERG. «Non è stata una gran giornata, abbiamo avuto alcuni problemi e specialmente al mattino sono state delle libere difficili». Valentino Rossi non è soddisfatto della sua prima giornata in Austria dove, al termine delle prime due sessioni di prove, non è riuscito a ottenere più del 12esimo tempo, lontano dai migliori. Colpa anche di qualche problema tecnico del Dottore: «Quando mi sono svegliato stamattina, non mi sentivo benissimo, non avevo energia, come se fossi influenzato, per cui la prima libere sono state complicate. Nel pomeriggio, fortunatamente, non sono riuscito a entrare nei primi 10, che era l'obiettivo, ma almeno abbiamo migliorato la moto e il feeling. Non andiamo forte e dovremo fare qualche altra modifica per provare a essere più veloci ma siamo tutti lì. Dobbiamo migliorare e domani (oggi) servono tante cose da provare. La frenata è importante ma lo è anche l'accelerazione e lì ho sofferto un po'. Anche nel terzo settore, dove l'anno scorso andavo forte, sono andato malissimo perché non abbiamo il giusto equilibrio nella moto. Domani dovremo provare qualcosa di diverso».

Il caso

La rivoluzione del Posillipo: donne tra i soci

Nel nome della parità dei sessi e per più prosaiche necessità economiche.

Fatto che anche il Circolo Nautico Posillipo ha deciso di accettare le donne socie. Una strada seguita già da tempo sia la Canottieri sia il Tennis Napoli, che hanno superato questo tabù e che vedono rappresentanti donne ricoprire ruoli di responsabilità. A dare il la al cambiamento una lettera a firma del neo presidente Vincenzo Semeraro inviata a tutta la platea sociale per sollecitare una maggiore adesione femminile.

Dal circolo Posillipo ci tendono a sottolineare che non c'è mai stata alcuna reale discriminazione verso le donne sociali. Come ricorda il presidente nella sua lettera, l'articolo 8 dello statuto recita che «sono sostenitori, il primo step per entrare a far parte della famiglia sociale, le persone che hanno compiuto diciotto anni e che hanno presentato al Consiglio Direttivo domanda di ammissione a Sostenitore e sono stati ammessi dal Comitato dei Garantiti». Quindi non si fa differenza di sesso ed è così da tempo, anche nell'elenco dei soci non appare alcuna donna se non Maria Quarra, olimpionica di vela, e Nora Liello, campionessa italiana di nuoto dei 50 e 100 metri stile libero e i 50 dorso categoria master (i tre ultimi titoli italiani li ha conquistati alla stupenda età di 86 anni). Entrambe però sono socie benemerite soltanto per motivi sportivi.

Sino a oggi le donne potevano partecipare alla vita sociale del circolo in quanto mogli o figlie di iscritti. Quando il Posillipo fu fondato ed aveva il nome Giovinezza, in sintonia con il regime fascista era vietata la presenza femminile tra i soci. E le cose sono andate avanti per alcuni decenni, fino a quando, nel 2009, l'allora presidente Antonio Mazzone in una assemblea dei soci presieduta da Benedetto Migliore, decise di cancellare al già citato articolo 8 la parola «uomini» in relazione a quelli che potevano aderire al circolo.

In effetti non era vietata l'iscrizione a esponenti del gentil sesso, ma indirettamente lo statuto faceva intendere che erano escluse. Eppure, nonostante la modifica, vi furono alcune richieste di donne che volevano aderire alla platea sociale, respinte dal consiglio dei garantiti. Non a caso da allora non vi sono state più domande di iscrizione.

Oggi che il Circolo Posillipo ha difficoltà economiche di non poco conto si cerca di ampliare la platea

34 Napoli Cronaca

Il caso La rivoluzione del Posillipo: donne tra i soci

Il circolo si rinnova e si dice pronto a equiparare i diritti tra i due sessi

Luca C. Pisciotta
Nel resto della città dei soci e per più prosaiche necessità economiche. Fatto che anche il Circolo Nautico Posillipo ha deciso di accettare le donne socie. Una strada seguita già da tempo sia la Canottieri sia il Tennis Napoli, che hanno superato questo tabù e che vedono rappresentanti donne ricoprire ruoli di responsabilità. A dare il la al cambiamento una lettera a firma del neo presidente Vincenzo Semeraro inviata a tutta la platea sociale per sollecitare una maggiore adesione femminile.



Benedetto Migliore (a sinistra) con il presidente Vincenzo Semeraro (a destra) e altri soci del Circolo Nautico Posillipo.

Restauri
Identificati gli edifici pubblici

L'iniziativa
Monteoliveto rimossi i rifiuti dalla fontana

Una a una, le fontane di Monteoliveto sono state restaurate. Iniziativa promossa dal Comune di Napoli. I lavori sono stati completati in tempo e a regola d'arte. Le fontane sono state restaurate e sono state rimosse le rifiuti dalla fontana. La notizia è stata pubblicata sul sito del Comune di Napoli.

Dalla prima di cronaca

Se il Comune dimentica i disabili a scuola

Toni Nocchietti
L'istituto superiore di Napoli ha dimenticato i disabili a scuola. I genitori hanno presentato una denuncia al Comune di Napoli. Il Comune ha risposto che non è responsabile.

Advertisement for Palazzo Rosenthal, featuring a menu for Ferragosto with a 40€ offer. The ad includes contact information and social media links.

sociale, che conta 596 soci effettivi e 187 sostenitori per un totale di 783 che versano le quote alle casse rossoverdi. Perché l'obiettivo è riportare le adesioni a quota 900, come ai tempi della presidenza di Maurizio Marinella. Infatti, nel giorno della sua elezione, Semeraro promise che tra i primi obiettivi da raggiungere c'era quello della pace sociale, dopo che gli ultimi anni sono stati piuttosto turbolenti con lotte intestine e 4 presidenti in un quinquennio. In quest'ottica l'ampliamento dei soci è fondamentale non solo per risanare le casse del Posillipo.

Nella lettera il presidente sottolinea «il convincimento che i tempi siano ormai maturi perché anche il Circolo Nautico Posillipo si metta finalmente al passo con essi ed apra all'inserimento a pieno titolo delle figure femminili nel suo corpo sociale, sicuramente apportatrici di una ventata nuova, nonché di contributi aggiuntivi di idee e di progettualità quanto mai utili particolarmente in questa fase di profonda evoluzione che ci proponiamo di avviare». Semeraro conclude la missiva con l'invito ai singoli soci di farsi «promotore in famiglia e nella cerchia delle tue conoscenze, sollecitando le signore (moglie, sorelle, figlie maggiorenni, amiche) ad avanzare domanda di ammissione al Circolo». Ma quanti nuclei familiari saranno disposti a raddoppiare se non triplicare le loro quote (120 mensili per i soci effettivi e 140 per i sostenitori) per aiutare il Posillipo?